



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	101999900751378
Data Deposito	12/04/1999
Data Pubblicazione	12/10/2000

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	B		

Titolo

TAVOLO CON PIANO RIBALTABILE.



1 Classe Internazionale: A47B 3/083
 2 Descrizione del trovato avente per titolo:
 3 "TAVOLO CON PIANO RIBALTABILE"

4 a nome SEGIS Spa a POGGIBONSI (SI)

5 dep. il al n.

12 APR. 1999

UD 99 A 000077

6 * * * * *

7 CAMPO DI APPLICAZIONE

8 Forma oggetto del presente trovato un tavolo con
 9 piano ribaltabile come espresso nella rivendicazione
 10 principale.

11 Il tavolo secondo il trovato è idoneo ad assumere
 12 una posizione di non utilizzo, con piano disposto
 13 sostanzialmente verticalmente, in cui può essere
 14 accostato ad altri tavoli analoghi, anch'essi
 15 disposti in posizione di non utilizzo, con un'alta
 16 riduzione dell'ingombro complessivo occupato.

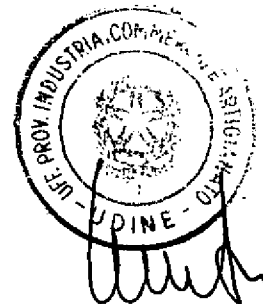
17 Il presente trovato è particolarmente idoneo ad
 18 essere utilizzato nelle situazioni e negli ambienti
 19 in cui vi sia una necessità frequente di ridurre
 20 temporaneamente lo spazio occupato dai tavoli, ad
 21 esempio in un locale pubblico quale un bar od un
 22 ristorante, per liberare l'area occupata, ad esempio
 23 per eseguire operazioni di pulizia del pavimento.

24 STATO DELLA TECNICA

25 E' nota l'esigenza di spostare ed ammassare tavoli

Gian Carlo Dal Forno
 Il sottoscritto
GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
 P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

12 APR. 1999



1 o tavolini per ridurre l'ingombro e liberare lo
2 spazio occupato quando c'è la necessità di avere
3 tale spazio a disposizione, ad esempio per lavare il
4 pavimento o per utilizzare per altri scopi l'area
5 che si rende così disponibile.

6 Tale esigenza è sentita anche per ridurre lo
7 spazio occupato nei magazzini o sui mezzi di
8 trasporto, ma diventa particolarmente importante
9 quando si ripete frequentemente, ad esempio più
10 volte nell'arco di una giornata, come nei bar e nei
11 ristoranti.

12 Anche se sono noti tavoli e tavolini parzialmente
13 pieghevoli o smontabili e/o con piano asportabile,
14 che possono essere ammassati uno all'altro con
15 notevole riduzione di spazio occupato, le soluzioni
16 note non sono pratiche in quanto richiedono lunghi
17 tempi per lo smontaggio ed il rimontaggio che non
18 sono accettabili nel caso in cui queste operazioni
19 devono essere eseguite con frequenza.

20 Spesso si ricorre quindi all'impilamento verticale
21 dei tavoli formando varie pile in più punti della
22 stanza con tavoli accatastati uno sopra l'altro.

23 Tale soluzione richiede tuttavia sforzi fisici
24 notevoli agli addetti, può portare dei rischi agli
25 addetti stessi data l'instabilità della pila quando

Gian Carlo Dal Forno
GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedatis, 6/2 - 33100 UDINE

12 APR. 1999



1 raggiunge una certa altezza e può determinare
2 danneggiamenti ai tavoli che vengono incastrati uno
3 sull'altro.

4 Non tutti i tavoli, inoltre, data la struttura
5 delle gambe o del basamento, possono essere impilati
6 uno sull'altro.

7 Per risolvere questi inconvenienti con una
8 soluzione pratica, efficiente ed economica la
9 proponente ha ideato e realizzato il presente
10 trovato.


11 ESPOSIZIONE DEL TROVATO

12 Il presente trovato è espresso e caratterizzato
13 nella rivendicazione principale.

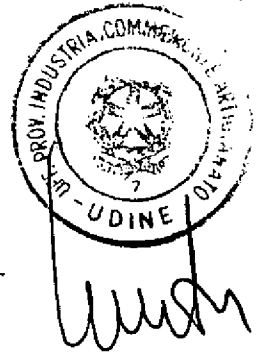
14 Le rivendicazioni secondarie espongono altre
15 caratteristiche dell'idea di soluzione principale.

16 Scopo del trovato è quello di realizzare un tavolo
17 atto ad essere portato temporaneamente in una
18 condizione di non utilizzo che ne consenta
19 l'ammassamento ad altri tavoli analoghi con una
20 notevole riduzione dello spazio globale occupato.

21 Ulteriore scopo è quello di realizzare un tavolo
22 in cui il passaggio in tale condizione di non
23 utilizzo possa essere eseguito con operazioni
24 estremamente rapide e semplici, tali da poter essere
25 ripetute molte volte nell'arco della giornata senza


Il mandato di
GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

12 APR. 1999



1 eccessivo aggravio nè di tempo nè di fatica per gli
2 addetti.

3 Altro scopo ancora è assicurare che il tavolo,
4 anche nella condizione ammassata ad altri tavoli,
5 sia stabilmente appoggiato al pavimento ed inoltre
6 siano ridotti i rischi di danneggiamenti dovuti a
7 strisciamenti od urti.

8 Il tavolo secondo il trovato è costituito da un
9 piano e da un basamento comprendente gambe di
10 supporto.

11 Secondo una prima caratteristica del trovato, il
12 tavolo presenta il piano che può passare da una
13 prima posizione di utilizzo sostanzialmente
14 orizzontale ad una seconda posizione di non utilizzo
15 sostanzialmente verticale, in cui può essere
16 accostato ad altri tavoli analoghi anch'essi
17 disposti con il rispettivo piano ribaltato
18 verticalmente.

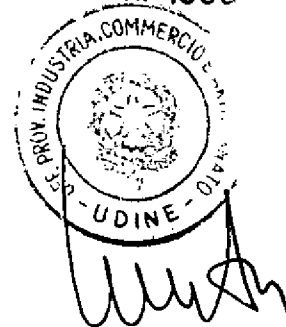
19 Rientra nell'ambito del trovato prevedere che il
20 piano possa posizionarsi e bloccarsi anche in una
21 posizione intermedia tra quella orizzontale e quella
22 verticale, ruotando in un senso o nell'altro per un
23 voluto angolo compreso fra 0 e 90°.

24 Secondo un'altra caratteristica del trovato, il
25 tavolo presenta le gambe fra loro sfalsate in


GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.

P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

12 APR. 1999



1 altezza e/o in larghezza in modo tale da consentire
2 l'inserimento delle gambe di un tavolo nello spazio
3 delimitato dalle gambe di un tavolo contiguo.

4 In questo modo, tavoli adiacenti possono essere
5 accostati uno all'altro fino sostanzialmente ad
6 avvicinare la posizione di contatto dei rispettivi
7 piani disposti verticalmente, gli ingombri delle
8 gambe di un tavolo essendo sostanzialmente contenuti
9 negli ingombri delle gambe del tavolo contiguo.

10 Ciò porta ad una riduzione estrema dello spazio
11 occupato dai tavoli accostati nella posizione di non
12 utilizzo, con i vantaggi derivati dalla facilità e
13 rapidità dell'operazione, che comporta il semplice
14 ribaltamento del piano e l'accostamento fra i
15 tavoli, e dalla stabilità dei tavoli che rimangono
16 in appoggio sul piano nello stesso modo di quando
17 sono nella normale posizione di utilizzo.

18 ILLUSTRAZIONE DEI DISEGNI

19 Queste ed altre caratteristiche del trovato
20 saranno più evidenti dalla lettura della seguente
21 descrizione dettagliata di una realizzazione
22 preferenziale, fatta a titolo esemplificativo, non
23 limitativo, con riferimento alle tavole allegate.

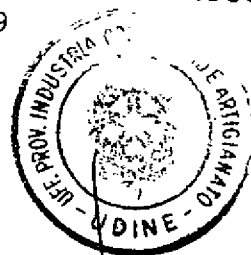
24 Nelle tavole abbiamo che:

25 - le figg. 1a e 1b illustrano schematicamente una

Gian Carlo Dal Forno
Il mandatarario
GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.

P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

12 APR. 1999



1 ottenuto mediante un sistema di rotazione a cerniera
2 15 che consente il ribaltamento del piano 11 stesso
3 da una prima posizione di utilizzo (figg. 1a e 3a)
4 sostanzialmente orizzontale ad una seconda posizione
5 di non utilizzo (figg. 1b, 2, 3b), in cui detto
6 piano 11 si dispone sostanzialmente verticale e
7 parallelo al tubo 13.

8 In tale posizione di non utilizzo, una pluralità
9 di tavoli 10 secondo il trovato (figg. 4 e 5)
10 possono essere accostati uno all'altro minimizzando
11 l'ingombro complessivo occupato e liberando l'area
12 che viene resa disponibile, ad esempio per
13 operazioni di pulizia del pavimento, od altri
14 utilizzi voluti.

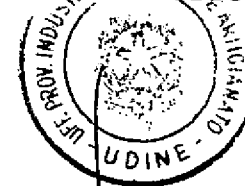
15 Secondo il trovato, le gambe 14, quattro nel caso
16 di specie, sono a due a due sfalsate in altezza ed
17 in larghezza, in modo tale che nella posizione di
18 non utilizzo due gambe di un tavolo 10 possono
19 inserirsi nell'ingombro definito dalle due gambe di
20 un tavolo 10 contiguo.

21 Ciò permette di minimizzare lo spazio complessivo
22 occupato da tavoli 10 adiacenti fino a portare quasi
23 a contatto i rispettivi piani 11 disposti
24 verticalmente (fig. 5); più in particolare, il piano
25 11 di un tavolo 10 si viene a trovare quasi a

Gian Carlo Dal Forno
Il mandatarario
GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.

P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

12 APR 1999



1 contatto con il tubo 13 del tavolo 10 adiacente.

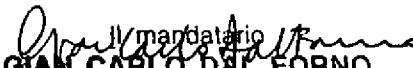
2 Nel caso di specie, due prime gambe 14a, fra loro
3 contigue, sono disposte in modo da essere più alte e
4 più larghe di due seconde gambe 14b (fig. 2), fra
5 loro contigue.

6 In base a tale configurazione, accostando due
7 tavoli 10 secondo il trovato, le gambe 14b di un
8 primo tavolo 10 si inseriscono nell'ingombro delle
9 gambe 14a di un secondo tavolo 10 adiacente,
10 minimizzando così lo spazio globale occupato.

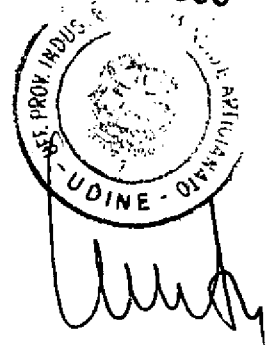
11 Nell'ambito del trovato è possibile prevedere un
12 differente numero di gambe 14, così come una diversa
13 loro conformazione e struttura, essendo comunque
14 essenziale che le gambe 14 siano fra loro sfalsate
15 in altezza ed in larghezza in modo da consentire
16 tale inserimento.

17 Una possibile soluzione realizzativa, solo
18 esemplificativa, per il sistema a cerniera 15 che
19 permette la rotazione del piano 11 è illustrata in
20 fig. 6.

21 Tale sistema a cerniera 15 comprende una piastra
22 16 di forma sostanzialmente triangolare con lato
23 maggiore curvo, resa solidale dal sotto al piano 11
24 tramite elementi di fissaggio, indicati con i loro
25 assi 18.


Il mandatarario
GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

12 APR. 1999



1 Detta piastra 16 è atta a ruotare, insieme al
2 piano 11, rispetto ad un asse sostanzialmente
3 orizzontale definito da un perno di rotazione 17
4 solidale al supporto 12 del tavolo 10.

5 Detto supporto 12 comprende, nel caso di specie,
6 un elemento cilindrico 19, inserito per
7 accoppiamento di forma sull'estremità del tubo 13,
8 atto a contenere il meccanismo 20 di bloccaggio-
9 sbloccaggio della rotazione del piano 11.

10 Il meccanismo 20 comprende un gancio 21 con dente
11 di arresto 22, atto a cooperare con un ponticello 23
12 solidale alla piastra 16.

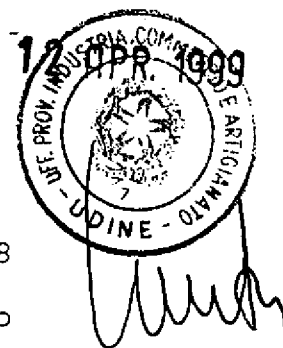
13 Nella posizione bloccata di utilizzo, il dente di
14 arresto 22 impedisce alla piastra 16 di ruotare per
15 l'interferenza con il ponticello 23.

16 Detto gancio 21 viene alloggiato in una culla 24
17 di forma coniugata ricavata all'interno
18 dell'elemento cilindrico 19 ed è vincolato
19 elasticamente alla parete interna del tubo 13
20 mediante una molla 25.

21 Detto gancio 21 è atto a ruotare per un piccolo
22 angolo, quando sollecitato da una spinta esterna,
23 attorno ad un centro 26.

24 E' inoltre presente un meccanismo di bloccaggio
25 del gancio 21, comprendente una leva 27 estraibile

Gian Carlo Dal Forno
Il mandatarario
GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE



1 atta ad essere inserita in una coniugata gola 28
2 presente nel gancio 21, passando attraverso
3 un'apertura 29 ricavata sulla parete dell'elemento
4 cilindrico 19.

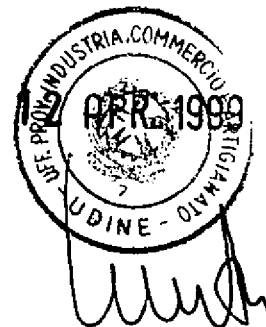
5 La fig. 6 illustra il piano 11 in posizione
6 orizzontale di utilizzo con il gancio 21 bloccato in
7 quanto la leva 27 impedisce al gancio 21 stesso una
8 anche minima rotazione.

9 Estraendo la leva 27, il gancio 21 è libero di
10 ruotare attorno al centro 26.

11 Cominciando il ribaltamento del piano 11 e della
12 piastra 16 ad esso solidale, il ponticello 23 agisce
13 in spinta sul dente di arresto 22 determinando la
14 rotazione del gancio 21, contrastata dalla molla 25,
15 fino a quando detto ponticello 23 supera il dente di
16 arresto 22.

17 Dopo di ciò, il gancio 21 viene riportato dalla
18 molla 25 nella sua posizione di partenza ed il piano
19 11 è libero di ruotare fino alla posizione ribaltata
20 verticale in cui viene bloccato, nel caso di specie,
21 agganciando un fermaglio 30 in materiale almeno
22 parzialmente cedevole su una spina sporgente 31
23 ricavata in corpo unico con l'elemento cilindrico
24 19.

25 Nell'operazione inversa, il piano 11 viene ruotato



1 dalla posizione verticale a quella orizzontale fino
2 a quando il ponticello 23 non scavalca il dente di
3 arresto 22 del gancio 21; quindi il gancio 21 viene
4 bloccato in posizione mediante inserimento della
5 leva 27 ed il piano 11 rimane bloccato in posizione
6 orizzontale di utilizzo.

7 E' evidente che al presente trovato possono essere
8 apportate una pluralità di modifiche e varianti, sia
9 alla forma del piano 11, che al numero ed alla
10 configurazione delle gambe 14, che ancora al sistema
11 a cerniera 15 ed al meccanismo di bloccaggio 20,
12 senza uscire dall'ambito di protezione definito
13 dalle rivendicazioni allegate.

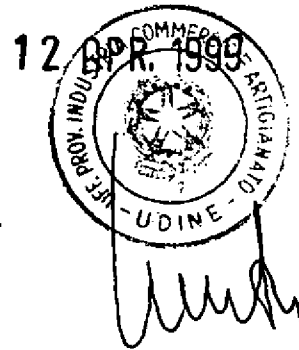


1 RIVENDICAZIONI

2 1 - Tavolo con piano ribaltabile, comprendente un
3 piano (11) ed un basamento di supporto (12)
4 comprendente prime (14a) e seconde (14b) gambe (14),
5 **caratterizzato dal fatto che** il piano (11)
6 presenta una prima posizione di utilizzo
7 sostanzialmente orizzontale ed una seconda posizione
8 di non utilizzo ruotata per un angolo compreso fra
9 0° e 90° rispetto alla prima posizione, e **che** le
10 gambe di supporto (14) sono fra loro sfalsate in
11 altezza e/o in larghezza in modo tale da consentire
12 l'inserimento delle seconde gambe (14b) di un tavolo
13 (10) nell'ingombro delimitato dalle prime gambe
14 (14a) di un tavolo (10) contiguo quando i rispettivi
15 piani (11) sono nella loro posizione di non
16 utilizzo.

17 2 - Tavolo come alla rivendicazione 1,
18 **caratterizzato dal fatto che** nella posizione di
19 non utilizzo il piano (11) è sostanzialmente
20 verticale.

21 3 - Tavolo come alla rivendicazione 1 o 2,
22 **caratterizzato dal fatto che** comprende un
23 sistema a cerniera (15) atto a collegare in modo
24 ruotabile il piano (11) al basamento di supporto
25 (12).



1 4 - Tavolo come alla rivendicazione 3, **caratteriz-**
2 **zato dal fatto che** il sistema a cerniera (15)
3 comprende almeno un meccanismo di bloccaggio-sbloc-
4 caggio (20) atto a bloccare il piano (11) nelle ri-
5 spettive posizioni di utilizzo e di non utilizzo.
6 5 - Tavolo come alla rivendicazione 4,
7 **caratterizzato dal fatto che** il meccanismo di
8 bloccaggio-sbloccaggio (20) comprende un gancio (21)
9 con dente di arresto (22), inserito nel basamento di
10 supporto (12) ed atto a cooperare con un elemento di
11 ancoraggio (23) solidale al piano (11).
12 6 - Tavolo come alla rivendicazione 5,
13 **caratterizzato dal fatto che** il gancio (21)
14 coopera con un meccanismo di bloccaggio comprendente
15 mezzi a leva (27) atti a mantenere bloccato il piano
16 (11) nella posizione di utilizzo.
17 7 - Tavolo come alla rivendicazione 3,
18 **caratterizzato dal fatto che** il sistema a
19 cerniera (15) comprende mezzi (30, 31) solidali
20 rispettivamente al piano (11) ed al basamento di
21 supporto (12) atti a mantenere bloccato il piano
22 (11) nella posizione di non utilizzo.
23 8 - Tavolo sostanzialmente come descritto ed
24 illustrato negli annessi disegni.

25 p. SEGIS Spa

Udine, 12.04.1999-s1/11

Gian Carlo Dal Forno
Il mandatarario
GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

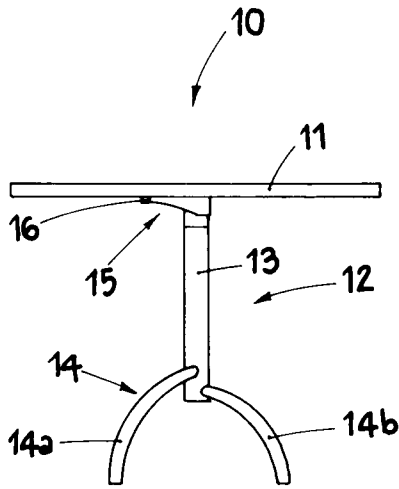


fig.1a

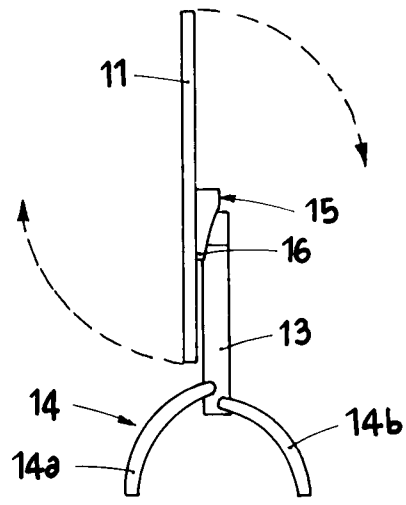


fig.1b

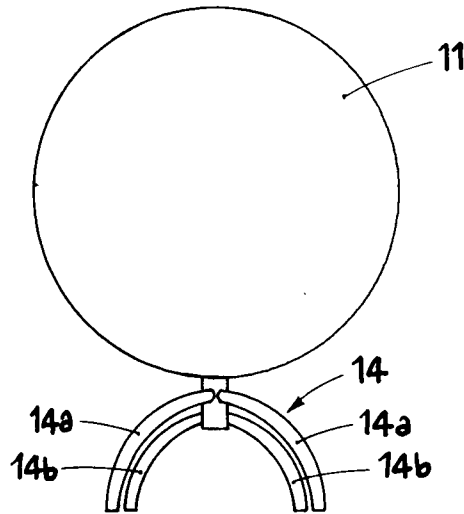
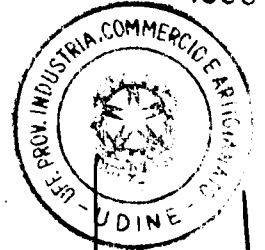


fig.2

12 APR. 1993



[Handwritten signature]

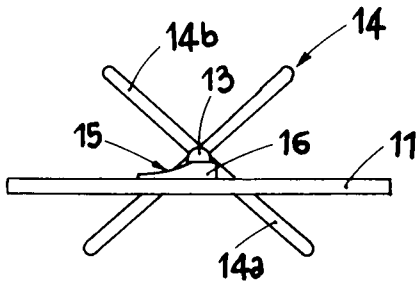


fig.3a

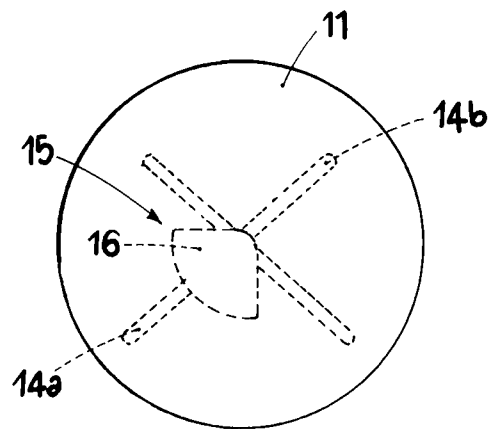


fig.3b

UD 99 A 000077

